

Si votano i referendum proposti da Partecipazione Cittadini. Pure per abolire il quorum

Alle urne anche i sedicenni

L'11 ottobre prima applicazione del nuovo statuto

ROVERETO. Tra due domeniche i roveretani andranno alle urne, per i quattro referendum promossi da Partecipazione Cittadini Rovereto. Una tornata elettorale oltre-modo significativa: per la prima volta in città voteranno anche i sedicenni, ai quali il nuovo statuto roveretano, di recentissima approvazione estende il diritto di voto proprio limitatamente ai referendum comunali.

LA CAMPAGNA

Ventiquattro i testimonial:
«Sì, io voto»

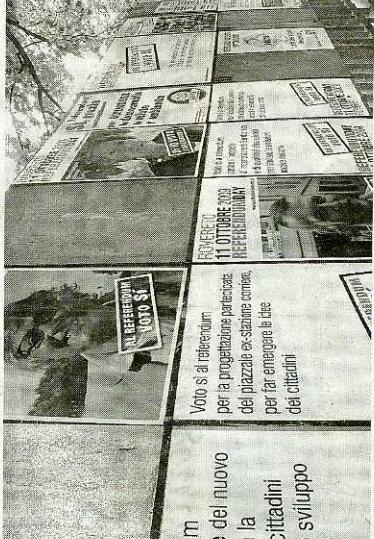
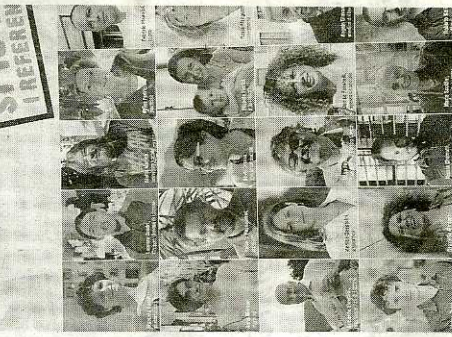
ROVERETO. E' affidata a 24 testimonial, con il messaggio «Sì, io voto i Referendum» la campagna elettorale dei referendari. Che hanno attinto a volti noti e meno noti della vita cittadina per evitare che l'iniziativa apparisse come l'opera di una ristretta cerchia di «gestatori». Ci hanno messo la faccia, si sono messi in gioco, si sono manifestati elettorali a tutta grandezza. Manuela Guaidi (studentessa universitaria), Lorenzo Zandri (Gruppo Giovani Lizzana), Mattia Manica (animatore sociale), Nives Fedrigotti (poetessa), Fabrizio Manfrini (cuoco);

Una novità straordinaria, sia perché estende il diritto di voto ai ragazzi, sia perché introduce il principio che le consultazioni locali possano fare riferimento ad un elettorato diverso da quello istituzionalizzato dalle consultazioni nazionali. Aprendo la porta ad ulteriori ampliamenti, per esempio ai non cittadini italiani, ai quali si lavora da anni.

Partecipazione Cittadini Rovereto non ha affatto gradito l'innovazione. E sul suo sito la attacca come un palese mezzuccio per rendere ancora più difficile il raggiungimento del quorum, visto che notoriamente proprio i giovani sarebbero i meno assidui alle urne. E contesta l'approvazione del nuovo statuto approvato il 13 maggio in consiglio e in vigore dal 26 giugno - già da questa tornata referendaria, avviata molto prima della approvazione del nuovo statuto. L'appello

ROVERETO
11 OTTOBRE 2009
REFERENDUM DA
SÌ IO VOTO I REFERENDARI

www.cittadininovereto.it



Sugli spazi affissione in Lungotele, i manifesti elettorali (foto Fiorini)

dei promotori è al senso di responsabilità dei cittadini, e soprattutto dei giovani, per non recanarsi in massa alle urne vanifichino quella che leggono come una palese manovra contro i referendum. La risposta dell'amministrazione è che lo statuto entrato in vigore, una volta approvato dal consiglio comunale, dopo un mese di pubblicazione all'albo pretorio. Non ammi-

Il manifesto con i testimonial dei referendum

Il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti per l'esercizio del diritto elettorale attivo nelle elezioni comunali. Considerata l'eccezionalità di questa prima volta, a tutti i sedicenni interessati l'ufficio elettorale ha mandato una lettera, nella quale spiega che la tornata referendaria chiama alle urne an-

che poco rispettoso delle istituzioni è anche un pochino presuntuoso. Comunque sia, l'articolo 10 dello statuto estende il voto per i referendum «abrogativi, consultivi o propositivi in tutte le materie di competenza comunale di interesse locale» a «tutti i cittadini che alla data della votazione del

quattro referendum, oltre tre mesi dopo l'entrata in vigore sarebbe stato un abuso se non una illegalità. Aggiungendo fuori dai denti che pensare che un documento fondamentale per la vita cittadina, costruito con un lunghissimo lavoro e il supporto di tutte le forze politiche, sia stato pensato e calendarizzato in modo da restare danna-